

RASSEGNA internazionale

L'audace piano dell'astuto Miki

Anche se probabilmente ineccepibile da un punto di vista strettamente giuridico (non conosciamo la procedura giapponese), la scarcerazione di Tanaka a sole 24 ore dalla sua incriminazione...

crisi sarà lunga, anche se preferiscono parlare di « crescita stabile », invece che di « crescita lenta »...

Sollevati da Pham Van Dong i temi della liberazione economica

La lotta contro l'arretratezza a « vertice » dei non allineati

Per il primo ministro vietnamita è questo il compito fondamentale e unitario del mondo sottosviluppato - Il discorso del presidente Tito sulle condizioni indispensabili perché il non allineamento conservi capacità d'azione sui principali problemi internazionali - Ieri è giunto Ararat

Dal nostro inviato

COLOMBO, 17. Il rappresentante del Vietnam del paese che ha lotta trent'anni per riconquistare l'unità nazionale e l'indipendenza...

Gravi manovre dell'imperialismo

Il vertice ne aveva un grande bisogno. Il presidente Tito, che in questi giorni ha dispiaciuto un'attività straordinaria...

stanza dell'appello sono evidenti. In tutti questi giorni, mentre si consumava nel Libano il massacro di Tall Zaar...

I problemi del Medio Oriente

Tito ha chiesto che il vertice chieda « in modo energico » che il Mediterraneo diventi una zona di pace e di cooperazione...

La minore presenza di contraddizioni, e la maggiore promessa di unità. Pham Van Dong ha impostato oggi la questione della liberazione economica...

40 sindacalisti arrestati in Perù

Quaranta dirigenti sindacali dei minatori sono stati arrestati dopo la promulgazione di un decreto-legge del governo...

imperialisti - sarebbero utili a questo fine. « Così, con l'aumento del nostro potenziale economico, della cooperazione tra paesi non allineati, l'ampollamento dei nostri rapporti con i paesi socialisti e i paesi capitalisti sviluppati, noi creeremo forze necessarie a sviluppare una economia indipendente, imporre la soppressione del vecchio ordine economico, e progredire verso la instaurazione di un nuovo ordine economico internazionale... »

Contro la vendita del quotidiano al proprietario del « Figaro »

Nuova crisi nella stampa quotidiana francese: riuniti ieri in assemblea generale, i giornalisti di France-Soir (400.000 copie, un disavanzo annuo di tre miliardi di lire), hanno deciso di proclamare uno sciopero per protestare contro la temuta vendita del giornale a Robert Hersant...

emiliani, e il tentativo di allontanarli dai nostri alleati, i paesi socialisti e le altre forze democratiche e progressiste del mondo. Così la unità « più che mai » è il nostro interesse supremo che deve avere la meglio su tutti gli altri problemi suscettibili di creare conflitti tra noi »

I giornalisti bloccano « France-Soir »

La redazione di France-Soir, la redazione di France-Soir, è stata occupata dai giornalisti di France-Soir, che hanno deciso di proclamare uno sciopero per protestare contro la temuta vendita del giornale a Robert Hersant...

SPAGNA

10 giovani arrestati durante un corteo funebre

La polizia ha arrestato dieci giovani nella città meridionale di Almería dopo aver interrotto una marcia funebre di alcune centinaia di giovani di sinistra in memoria di Francisco Javier Verdejo, uno studente di 18 anni, ucciso dalla guardia civile domenica scorsa.

Secondo la polizia, il giovane sarebbe stato raggiunto « accidentalmente » dal colpo di un mitra che stava inseguendo. Il mitra sarebbe caduto a terra insieme al tuile provocando così « l'involtantario » sparò dei proiettili.

Secondo la « Asociación della gioventù democratica » invece, Verdejo sarebbe stato ucciso dalla guardia civile deliberatamente dopo essere stato sorpreso a scrivere slogan di sinistra su un muro della città.

La polizia ha disperso questa sera a Madrid 150 giovani appartenenti alla « Asociación Democrática della Gioventù » che tentavano di dar vita, nel centro della città, ad una manifestazione per la morte del giovane.

Il leader del Partito socialista operaio, Felipe Gonzalez, ha tenuto domenica il primo meeting socialista da 40 anni in questa parte delle Asturie; ha aperto ieri un corso sul socialismo all'Escorial; ha rilasciato oggi una dichiarazione che respinge i progetti « riformatori » del governo.

La dichiarazione è dura nei confronti del governo perché questo non intende dar vita ad un'assemblea costituente, che sembrerebbe una rottura tra passato e presente, e che invece una semplice « riforma » delle attuali istituzioni in senso democratico.

E' da ricordare che solo una settimana fa, lo stesso Gonzalez aveva rimesso terribilmente in discussione le dichiarazioni piuttosto ottimistiche sugli sviluppi della situazione spagnola al termine di un incontro, durato tre ore, con il capo del governo Suarez.

Ieri, all'Escorial, Gonzalez ha invece affermato che l'opposizione è disposta a negoziare con il governo, ma che la « rottura » costituzionale è non una riforma delle istituzioni.

BELFAST

Bomba uccide due passanti e ne ferisce diciassette

L'esplosione di una bomba di fronte a un bar appartato uccide una famiglia cattolica ha ucciso due persone ferendone altre diciassette. Il missili è avvenuto ieri sera a Miami, nella piccola città di Ceady, nell'Ulster, ma a solo otto chilometri dal confine con l'Irlanda, la Repubblica dell'Irlanda.

Dei feriti, raccolti dalla macchina della « Step Inn », almeno due versavano questa mattina in un ospedale. Altre nove persone erano ancora ricoverate in ospedale. La zona di Ceady, il sud della contea di Armagh, è fra le più travagliate dell'intera provincia.

Sempre nel Sud Armagh, sabato sera, un sparatore di nazionalità irlandese ha ucciso un « probabilmente » colpito dai soldati delle forze britanniche, impegnati in una sparatoria con un cecchino. All'istante è morto un giovane che per caso passava davanti allo « Step Inn ». La vittima è stata sepolta poco dopo che era eretto addosso il muro antierione del locale, demolito dallo « scoppio ».

A quanto si è potuto apprendere, la bomba (oltre cento chili d'esplosivo, secondo un portavoce dell'esercito), era stata piazzata all'interno di un'automobile, rubata alcuni giorni prima a Belfast. Il capoluogo dell'Ulster, I. Terrence non hanno dato alcun preavviso.

La delagazione che l'altro lato saltare un cavo elettrico. La bomba è esplosa in un buio. Alla luce delle traccie, i cittadini si sono uniti ai soldati, nella ricerca dei sospetti.

Tre altre bombe erano scoppiate durante la giornata di lunedì a Belfast, senza però provocare danni alle persone. Le di esse hanno danneggiato gravemente uno dei tre alberghi rimasti in piedi nel capoluogo, il Woodlands Hotel.

I vicini di casa sono riusciti a sventare appena in tempo un assalto all'abitazione della signora Bridget Murphy, delle organizzatrici della « marcia della pace ».

Altri giovani hanno spaccato a pezzi una vetrina di un'abitazione di un'altra organizzatrice della marcia, la signora Bridget Murphy.



MANILA - Il recupero di una vittima in un centro dell'isola di Mindanao

Il terremoto ha colpito ancora vaste regioni asiatiche

Quasi duemila i morti nelle Filippine. Danni « molto lievi » per il sisma in Cina

Manila: gigantesche ondate hanno spazzato le coste di Mindanao, delle Gulu e di altre isole minori - Il più grave disastro dalla fine della guerra - Pechino: secondo l'agenzia cinese la scossa di lunedì era stata prevista e misure precauzionali erano state prese da tempo

MANILA, 17.

Quasi duemila i morti causati dal terremoto che ha colpito le Filippine meridionali. Sommando i dati forniti dai vari enti governativi preposti al recupero dei feriti, si è stimato un totale di 1800 morti, e la cifra - purtroppo - è probabilmente destinata ad aumentare.

La scossa è stata avvertita poco dopo mezzanotte locale (18 di ieri ora italiana) a Mindanao, in più a sud delle grandi isole dell'arcipelago filippino, e nel gruppo delle Sulu, isole più piccole situate a sud-ovest di Mindanao. Dalla principale delle isole Sulu, Jolo, non si hanno notizie. L'epicentro era situato a sud di Zamboanga, importante porto e centro turistico all'estremità occidentale di Mindanao.

Alla prima scossa è durata una ventina di secondi, e di un'intensità di otto gradi sulla scala Richter, sono seguite almeno dieci scosse di assestamento, mentre al tempo stesso si scatenavano gigantesche ondate di maremoto, che hanno spazzato le coste di Mindanao, delle Sulu, e di altre isole minori, quali Basilan, situata proprio di fronte a Zamboanga. Sono proprio queste ondate che hanno causato la maggior parte delle vittime. Il presidente Ferdinand Marcos ha decretato lo stato di emergenza nelle Filippine sud-orientali, avviando subito l'opera di soccorso, alla quale parteciperanno civili, uomini e mezzi delle forze armate.

Un forte terremoto fu registrato nelle Filippine nel 1976, e ci furono ancora oltre trecento morti, ma la scossa della scorsa notte appare con ogni probabilità la più grave della serie. La scossa di Mindanao colpì e quella delle Sulu, anni fa, colpì una zona turistica governativa e insediamenti militari.

Poche testimonianze si hanno finora sulla situazione nelle zone sinistrate. Si ha notizia di edifici e ponti crollati, di case spazzate via dalle acque di popolazione in preda al panico. Migliaia di abitanti hanno lasciato le loro residenze e vengono alloggiati in scuole, chiese e uffici pubblici. Da Manila sono decollati aerei carichi di rifornimenti, mentre le squadre di soccorso operano sui luoghi colpiti per estrarre dalle macerie eventuali superstiti.

PECHINO, 17.

Il terremoto che ha colpito ieri sera una parte della provincia cinese dello Szechwan è stato di intensità 7,2 gradi, ma i danni sono « molto lievi ». Secondo l'agenzia cinese, era stato quindi possibile prendere misure di precauzione. Informa stasera l'agenzia « Nuova Cina ».

Il terremoto - viene precisato - si è verificato alle 22.06 (ora locale) in un'area sismologica dello Szechwan e si è propagata in tutte le direzioni anche nella capitale provinciale, Chentu, e nella prefettura di Wu, facente parte della vicina provincia del Kansu.

Var: elementi - sottolinea l'ANSA - confermano che i danni sono limitati: non è stato inviato questo volta, alcun messaggio ufficiale di smentita, e sono le autorità della provincia che hanno preso in mano le operazioni di soccorso. I soccorsi sanitari e sono sufficienti a mobilitare le unità locali dell'esercito popolare di liberazione e il dipartimento provinciale della sanità pubblica.

E' possibile, secondo alcuni esperti occidentali, che il terremoto dello Szechwan e quello nelle Filippine, quali Basilan, siano collegati.

Il tuffatore Nemtsanov vuole tornare nell'URSS

OTTAWA, 17. Sergej Nemtsanov, il tuffatore sovietico che abbandonò la sua squadra durante il recente Olimpiadi di Montreal, intende rientrare in patria. Lo ha comunicato un funzionario dell'ufficio imмиграционный dell'Urss, che ha una sua intenzione nel corso di un colloquio avuto giovedì scorso con alcuni funzionari locali. Il giovane non ha tuttavia ancora fissato una data per il suo rientro a Mosca. Nemtsanov, il cui caso è stato discusso in un'assemblea, ha provocato le violente proteste della rappresentativa sovietica a G. Goch, e attualmente è in possesso di un permesso temporaneo di soggiorno, che scade in gennaio.

Solo 24 ore dopo essere stato incriminato per corruzione

Tanaka paga mezzo miliardo e viene rimesso in libertà

Sono stati rilasciati, sempre su cauzione, altri quattro personaggi implicati nello scandalo Lockheed - L'enorme potenza finanziaria dell'ex primo ministro

TOKIO, 17.

Il tribunale distrettuale di Tokio ha scarcerato l'ex primo ministro nipponico Kakuei Tanaka, incriminato in relazione allo scandalo Lockheed, dietro il pagamento di una cauzione pari a 670.000 dollari (circa mezzo miliardo di lire).

Tanaka era stato arrestato il 27 luglio scorso e ieri era stato formalmente accusato di corruzione, per aver accettato 500 milioni di yen dalla Lockheed e di violazioni delle leggi valutarie nipponiche.

L'ex primo ministro, arrestato il 27 giugno, è accusato di corruzione e di violazione delle leggi valutarie nipponiche. Dietro versamento di una cauzione sono stati rilasciati anche Hiro Hiyama, ex presidente della Marubeni, e il rappresentante della Lockheed in Giappone, Toshitaka Okubo, ex amministratore delegato della stessa società.

Toshio Enomoto, segretario di Tanaka, e Hisayori Aoki, un dirigente della All Nippon Airways.

Tanaka era stato primo ministro dal luglio del '72 al dicembre del '74. Si disse dopo essere stato accusato di essersi servito della sua posizione politica per accumulare una fortuna personale. Dopo il suo arresto si dimise anche da leader del Partito liberale democratico.

Ieri era stato rinviato a giudizio per avere ricevuto 500 milioni di yen (un miliardo e mezzo di lire) da funzionari della Marubeni Corporation, una grande azienda commerciale, per « promuovere » la vendita al Giappone degli aerei Lockheed.

Lo scandalo Lockheed ha provocato una grossa crisi politica in Giappone, dove è stato definito il « Watergate nipponico ».

I 500 milioni di yen che Tanaka avrebbe ricevuto dalla Lockheed non sarebbero stati il frutto di un'operazione del suo patrimonio personale.

Affermazioni di Amnesty International su altri cinque dissidenti sovietici

LONDRA, 17. Secondo Amnesty International, la organizzazione internazionale per i diritti umani, si adoperebbe per la liberazione dei prigionieri politici, altre cinque persone sarebbero state confinate in istituzioni psichiatriche sovietiche per le loro convinzioni politiche o religiose.

Citando il numero 40 del 26 maggio 1976 delle « Cronache degli avvenimenti correnti », pervenuto a Londra solo ora, Amnesty afferma che quattro dei cinque sono: Anatoly Uvarov, arrestato mentre recava cartelli per chiedere il diritto di emigrare, uno studente di giurisprudenza di nome Perov arrestato per aver scritto e distribuito un opuscolo intitolato « Poche antisovietiche », Michael Zverev, un ingegnere padre di due figli arrestato per aver scritto e distribuito dati di falsi clandestini, e Viktor Maresin, inviato come gli altri in un ospedale psichiatrico per aver espresso opinioni antisovietiche mentre era sotto inchiesta perché accusato di falso.

Secondo Amnesty, il quinto è Alexander Argentov, cristiano ortodosso che prese parte ad un seminario di religione organizzato a Mosca da un piccolo gruppo di altri giovani cristiani ortodossi. Uno degli psichiatri avrebbe detto ad Argentov, a quanto riferisce Amnesty: « Vi faremo uscire se non la unità si riunisce con la forza alla vostra religione ».

Affermazioni di Amnesty International su altri cinque dissidenti sovietici

LONDRA, 17. Secondo Amnesty International, la organizzazione internazionale per i diritti umani, si adoperebbe per la liberazione dei prigionieri politici, altre cinque persone sarebbero state confinate in istituzioni psichiatriche sovietiche per le loro convinzioni politiche o religiose.

Citando il numero 40 del 26 maggio 1976 delle « Cronache degli avvenimenti correnti », pervenuto a Londra solo ora, Amnesty afferma che quattro dei cinque sono: Anatoly Uvarov, arrestato mentre recava cartelli per chiedere il diritto di emigrare, uno studente di giurisprudenza di nome Perov arrestato per aver scritto e distribuito un opuscolo intitolato « Poche antisovietiche », Michael Zverev, un ingegnere padre di due figli arrestato per aver scritto e distribuito dati di falsi clandestini, e Viktor Maresin, inviato come gli altri in un ospedale psichiatrico per aver espresso opinioni antisovietiche mentre era sotto inchiesta perché accusato di falso.

Secondo Amnesty, il quinto è Alexander Argentov, cristiano ortodosso che prese parte ad un seminario di religione organizzato a Mosca da un piccolo gruppo di altri giovani cristiani ortodossi. Uno degli psichiatri avrebbe detto ad Argentov, a quanto riferisce Amnesty: « Vi faremo uscire se non la unità si riunisce con la forza alla vostra religione ».